



Cima Canali 2897m Fessura Buhl

La via è stupenda e non particolarmente impegnativa, ha tutte le caratteristiche della via perfetta: logicità, roccia magnifica, ottima proteggibilità, ambiente bellissimo. Nonostante ciò nasconde insidie per chi non è veloce a muoversi su terreni facili ma esposti. Arrivati al termine delle difficoltà ci sono circa 150/200m di arrampicata di II e III grado prima di arrivare in vetta, qui è richiesta velocità per non perdere tempo prezioso per la discesa. Una volta in cima, ci sono da effettuare numerosi sali e scendi su creste rocciose prima di iniziare la discesa vera e propria che, quando inizia, è continuamente intervallata da brevi doppie (talora evitabili) a brevi tratti di arrampicata facile. Capite che se non si è preparati a muoversi con disinvoltura su questi terreni il bivacco è assicurato. La via rimane bellissima e consigliabile.

REGIONE

Trentino

GRUPPO MONTUOSO

Pale di San Martino

LUNGHEZZA:

450m di dislivello, più di 550m di sviluppo.

DIFFICOLTA':

VI

ESPOSIZIONE:

Ovest

MATERIALE CONSIGLIATO:

Rinvii, serie completa di friends, cordini.

TIPO DI ROCCIA:

Ottimo calcare.

APRITORI:

Hermann Buhl e H. Erwing nel 1950



PERIODO CONSIGLIATO:

Luglio, agosto, settembre.

ACCESSO STRADALE:

Dall'autostrada A4 si esce a Padova ovest e si punta per Bassano del Grappa che si supera proseguendo sulla ss47 risalendo la Valsugana fino al bivio di Primolano per Feltre. Dopo circa 12 km ss50bis si svolta a sinistra sulla ss50, questa statale raggiunge Fiera di Primiero, da dove si supera il paese di Tonadico sino alla località di Fosna, qui si parcheggia l'auto.

AVVICINAMENTO:

Dal parcheggio di Fosna, nella Val Pradidali, si segue il sentiero n719 che, seguendo una mulattiera, passa sotto la bellissima ed imponente parete est del Sass Màor e raggiunge la località Portella, dove iniziano i numerosi tornanti che conducono al Rifugio Pradidali 2278m. (3h00 dalla macchina)

ATTACCO:

Dal rifugio si punta alla parete ovest. Si scende per pietraie poi in salita si perviene alla cengia che permette di entrare in parete sino a raggiungere l'estremità destra di questa, dove sono presenti evidenti rocce arrampicabili.

RELAZIONE

Circa 4 lunghezze di corda portano alla base dell'evidente fessura/camino che caratterizza la via. Le restanti 9 lunghezze seguono la fessura con arrampicata bellissima, pressoché impossibile sbagliare percorso. Al termine delle difficoltà si va a destra e, per terreno facile, si arriva in vetta.

DISCESA:

Dalla lunga via normale, percorso bollato con presenza di numerosi ometti. Procedere verso sud per creste, raggiungendo per tracce una forcella, poi un intaglio a sinistra. Si scende un canale sino ad una paretina gialla dalla cui base si gira, scavalcare una sella reperendo successivamente una calata. Continuare per camini e salti verso la figlia della canali sino alla base sinistra (faccia a valle) del canalone.